

Livorno diffonderà domani 25.000 copie superando la diffusione straordinaria del 1. Maggio

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.800	900	500

PUBBLICITÀ: mm. colonna L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologi L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi all'Ufficio Pubblicità - Roma - Tel. 688.541 2-3-4-5 e secura in Italia

LO SCANDALO CUTRI

La vittoria del popolo vietnamita

...percuotendolo a più riprese sui piedi nudi con una bacchetta di legno, legandolo ad un tavolo e tirandolo indietro il capo verso terra, buttandogli acqua con formolina in bocca e dandogli calci, pugni e spinti in viso...
L' questa la motivazione con la quale il tribunale di Perugia nel 1946 ha condannato il dott. Cutri, commissario di P.S. reso di covare a danno di Matteo Santucci, arrestato per diffusione di manifesti antifascisti nel settembre del '41. Con il Santucci, spinto fino a tentare il suicidio, il dott. Cutri, sezio Pomilio Molinari ed altri ancora, nei modi feroci e ripugnanti che sono stati raccontati sull'Unità dal compagno Molinari stesso. Abbiamo detto che nel 1946 il dott. Cutri fu condannato: allora i funzionari deliquenti erano condannati. Poi venne il periodo scelliano, con appendici sarracinesche, e il Cutri fu riassunto in servizio, destinato all'ufficio politico della questura di Roma ed ora è a capo dell'ufficio stampa della questura stessa.



HANOI - Le truppe dell'esercito popolare del Viet Nam sono entrate ieri ad Hanoi accolte da un indescrivibile entusiasmo della popolazione (Telefoto)

Hanoi accoglie l'esercito popolare tra l'entusiasmo della popolazione

Archi di trionfo per i soldati - Il proclama di Ho Ci Min - Preti e fedeli cattolici fanno atto di lealismo verso la Repubblica democratica del Viet Nam

HANOI, 8. -- Funzionari della Repubblica democratica del Viet Nam hanno assunto l'amministrazione della città di Hanoi. La cerimonia, che si è svolta mentre la popolazione manifesta per le strade la propria gioia, è stata breve e semplice. Le consegne sono state effettuate dai funzionari francesi giacché il sindaco baodista aveva abbandonato la città da ieri.

Il messaggio è stato diffuso in centinaia di migliaia di esemplari e viene letto e commentato lungo le strade nelle botteghe, nelle case. Il passaggio di reparti dell'esercito popolare di liberazione o di militari isolati suscita dovunque grande entusiasmo tra la popolazione. Si attendono di momento i primi atti amministrativi del nuovo organismo dirigente della città. Delegazioni di commercianti e di professionisti, di preti e di fedeli cattolici, si presentano ai funzionari della Repubblica democratica del Viet Nam per dare assicurazioni sulla loro lealtà nei confronti del potere popolare.

Traffico di stupefacenti scoperto a Lugano

LUGANO, 8. -- Proseguendo le indagini per il traffico di stupefacenti, le polizie elvetica e italiana hanno accertato l'esistenza di una banda alla quale appartenevano numerosi gendarmi svizzeri, che favorivano il traffico della droga verso l'Italia.

L'avv. Augenti vittima di una nuova disavventura

Di un nuovo infortunio professionale è rimasto vittima l'avv. Giacomo Primo Augenti, già noto per aver avviliosamente e radicalmente corretto, nel giro di poche ore, uno degli alibi di Piero Piccioni, esposto in un'intervista concessa al Giornale d'Italia. Anche questa volta si tratta di un'intervista, nel

SOLO 122 SENATORI APPROVANO GLI ACCORDI DI LONDRA

Metà del Senato non vota la spartizione del Tl di Trieste

Grave incidente tra Scelba e Jannaccone - Spino confuta punto per punto le fallaci argomentazioni con cui il presidente del consiglio ha replicato agli oratori

Ieri sera al Senato, nel corso di una seduta tempestosissima e piena di colpi di scena, il governo ha ottenuto dai democristiani e dai cattolici il voto di fiducia sul baratto di Trieste. Hanno votato contro l'ordine di fiducia le sinistre ed i missini mentre, abbandonando l'aula per protesta prima della votazione, hanno praticamente reso un servizio al governo che si è visto diminuire il numero degli astenuti.



ALBARO - Una veduta del villaggio che, secondo gli accordi di Londra, sarà ceduto alla Jugoslavia (Telefoto)

La seduta si apre alle ore 16, sotto la presidenza del vice-presidente BO (dc), con un'aula affollata ed in fermento.

Il primo a prendere la parola è il senatore a vita IAN. NACCONE, liberale indipendente, che illustra il seguente testo: «Il Senato della Repubblica, unanime nella gioia

di vedere Trieste ricongiunta all'Italia; unanime nel rimpianto che alcuni gruppi della popolazione istriana ne siano ancora distaccati ed unanime nella speranza del loro ritorno all'abbraccio italiano; afferma solennemente questi suoi sentimenti e passa all'ordine del giorno».

Egli sottolinea e precisa i motivi che lo hanno spinto a presentare il suo o.d.g. che tenta nella sostanza politica, a dar vita ad una manifestazione unanime del Senato nei confronti delle popolazioni istriane, e ad escludere invece un voto sull'opera del governo. Al suo avviso, infatti, un voto approfondirebbe inevitabilmente i gravi dissensi esistenti nell'Assemblea. Il governo, inoltre, secondo l'autorevole senatore liberale, non merita gli onori eccessivi tributigli dalla maggioranza né una specifica condanna.

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato

Piccioni a colloquio con i familiari a Regina Coeli Si parla di un prossimo confronto Valli-Moneta Caglio

Sepe ha ieri interrogato alcuni testimoni sull'operazione Giuseppe. - Contatti fra i difensori di Piccioni e quelli di Montagna - Il magistrato riceve alcuni testi sconosciuti - Smentite per ora le voci sulla richiesta di revoca del mandato di cattura

Giornata ricca soprattutto di voci, quella trascorsa ieri al Palazzo di Giustizia dai difensori di Montagna. Nuovo emendamento è subito dopo, con la presentazione di un nuovo testo di Montagna; ma anche di fatti interessanti, come vedremo più oltre.

Il primo atto compiuto dai funzionari civili e militari della Repubblica democratica del Viet Nam è stata la pubblicazione del proclama del Presidente Ho Ci Min e delle popolazioni liberate. Questo proclama, come si ricorderà, fu emanato ai principi di luglio in occasione della liberazione delle regioni meridionali del Delta del Fiume Rosso. Il messaggio dice, tra l'altro: «La vostra resistenza è durata otto anni, durante i quali avete sofferto sotto il giogo nemico. Ho Ci Min indica la linea da seguire e formula le seguenti parole d'ordine: 1) unione e aiuto reciproco; 2) aumento della produzione; 3) appoggio al momento di resistenza; 4) calma e non sottrazione del nemico.

Il primo atto compiuto dai funzionari civili e militari della Repubblica democratica del Viet Nam è stata la pubblicazione del proclama del Presidente Ho Ci Min e delle popolazioni liberate. Questo proclama, come si ricorderà, fu emanato ai principi di luglio in occasione della liberazione delle regioni meridionali del Delta del Fiume Rosso. Il messaggio dice, tra l'altro: «La vostra resistenza è durata otto anni, durante i quali avete sofferto sotto il giogo nemico. Ho Ci Min indica la linea da seguire e formula le seguenti parole d'ordine: 1) unione e aiuto reciproco; 2) aumento della produzione; 3) appoggio al momento di resistenza; 4) calma e non sottrazione del nemico.

Il primo atto compiuto dai funzionari civili e militari della Repubblica democratica del Viet Nam è stata la pubblicazione del proclama del Presidente Ho Ci Min e delle popolazioni liberate. Questo proclama, come si ricorderà, fu emanato ai principi di luglio in occasione della liberazione delle regioni meridionali del Delta del Fiume Rosso. Il messaggio dice, tra l'altro: «La vostra resistenza è durata otto anni, durante i quali avete sofferto sotto il giogo nemico. Ho Ci Min indica la linea da seguire e formula le seguenti parole d'ordine: 1) unione e aiuto reciproco; 2) aumento della produzione; 3) appoggio al momento di resistenza; 4) calma e non sottrazione del nemico.

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato

Il bene di questo noi che...
L'on. Scelba ha cacciato dalla polizia tutti i partigiani, ma ha ripreso i più malvagi strumenti polizieschi del regime fascista. L'on. Scelba non si è acccontentato di numerosi piccoli e medi funzionari, i quali abbiano fatto il loro mestiere senza macchiarsi di crimini e senza distinguere particolare zelo e particolare ferocia. No; egli ha accolto e promosso anche i più compromessi, i pezzorini, quelli ai quali si possono rimproverare azioni particolarmente brutte, quelli che hanno lasciato